SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
LETTERATURA DEL RINASCIMENTO: (PARTE 2)

SSD: LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/10)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA MODERNA (N55)
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SALVO ROSSI ANDREA
TELEFONO:
EMAIL: andrea.salvorossi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U4791 - LETTERATURA DEL RINASCIMENTO
MODULO: U4793 - LETTERATURA DEL RINASCIMENTO: (PARTE 2)
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Il Corso ha carattere monografico e specialistico ed èprevisto al II anno di corso magistrale. Pertanto gli studenti, che hanno già svolto un esame da 12 CFU di livello magistrale, hanno i prerequisiti necessari per la corretta collocazione storica e stilistico-formale degli autori e dei testi che vengono affrontati.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento mira all'approfondimento delle metodologie e delle tematiche relative al settore scientifico disciplinare attraverso corsi monografici capaci di illustrare la storia letteraria italiana di età rinascimentale, attraverso indagini testuali che si avvalgano di accurati e specifici strumenti di analisi. La puntuale descrizione delle morfologie testuali si coniugherà alla capacità di contestualizzazione e interpretazione dei fenomeni storico-letterari con particolare attenzione alle

grandi opere della tradizione letteraria rinascimentale e di Antico Regime.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente sarà in grado di descrivere, contestualizzare e interpretare accuratamente testi, fenomeni e strutture relative alla storia letteraria italiana rinascimentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità acquisite consentiranno al laureato in Filologia moderna di muoversi con sicurezza nel vastissimo repertorio della produzione letteraria italiana rinascimentale, e di possedere abilità e competenze utilizzabili nell'insegnamento della letteratura italiana.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Machiavelli fiorentino, Machiavelli europeo

Prima di diventare un riferimento obbligato del pensiero politico europeo, Machiavelli era essenzialmente un fiorentino (*natione et moribus*): questo èvero per i quindici anni «non dormiti né giuocati» come segretario della Repubblica; èvero per gli anni dell'esilio *post res perditas*; èvero per il suo ruolo nei cenacoli intellettuali dell'aristocrazia fiorentina; e resta vero per gli ultimi anni di riavvicinamento all'attività di governo all'ombra dei Medici. Non si tratta di un dato biografico, ma di collocazione delle sue scritture entro l'orizzonte che fu loro proprio: come dimostra il fatto che per nessuna delle sue opere "maggiori" –con l'eccezione dell'*Arte della guerra* –Machiavelli progettò un esito editoriale. Tanto il *Principe* che i *Discorsi* furono destinati ad una circolazione se non privata, sicuramente fiorentino-centrica: il primo come biglietto da visita da presentare a quelle persone che potevano guadagnare all'autore una riabilitazione presso la famiglia Medici; i secondi come zibaldone delle letture di storia antica che Machiavelli indirizzò ai giovani animatori degli Orti Oricellari. Machiavelli parlava di Firenze, per Firenze, a partire da una congiuntura politica specifica –quella della crisi repubblicana negli anni delle guerre d'Italia –, all'interno della quale maturarono le riflessioni di alcuni "compagni di strada" del Segretario. Nella prima parte del modulo le opere di Machiavelli saranno dunque lette alla luce del contesto non solo storico, ma linguistico-letterario in cui nacquero; mentre una seconda parte delle lezioni saranno dedicate all'analisi delle prime tracce di ricezione delle sue opere nel corso del Cinquecento, così da verificare i modi –e le distorsioni –a partire dalle quali dei testi molto precisamente situati nello spazio e del tempo poterono diventare dei "classici" della riflessione politica di Antico Regime

MATERIALE DIDATTICO

Classici da leggere integralmente

1) N. Machiavelli, *Il Principe* (nell'edizione BUR a cura di R. Ruggiero; o nell'edizione Einaudi a cura di G. Inglese);
2) N. Machiavelli, *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* (limitatamente al primo libro, nonché alla dedica e ai due proemi: nell'edizione BUR a cura di Giorgio Inglese);
3) F. Guicciardini, *Dialogo del reggimento di Firenze* (limitatamente al primo libro, letto in qualunque edizione)

4) Francesco Guicciardini, *Ricordi* (qualunque edizione purché integrale: si consiglia F. Guicciardini, *Ricordi*, a cura di M. Palumbo, Einaudi, 2023)

Studi

1) J.-L. Fournel e J.-C. Zancarini, *Machiavelli, un uomo di parole*, Viella, 2023;

2) M. Palumbo, *'Mutazione delle cose' e 'pensieri nuovi'. Saggi su Francesco Guicciardini*, Peter Lang, 2013

Il docente avrà cura di indicare a lezione quali saggi in particolare –dei due volumi in questione –dovranno essere oggetto di studio e renderà disponibile una dispensa alla fine del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Si utilizzeranno: a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per circa il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione riguarderà la capacità dello studente di commentare in modo adeguato - alla luce della bibliografia critica segnalata e degli apparati scientifici di corredo alle edizioni adottate - passi specifici o snodi concettuali caratteristici dei classici in esame.